



# La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 31 1 Luglio 2012 XIII TEMPO ORDINARIO

1ª LETTURA ISAIA (49,1-6)  
2ª LETTURA ATTI (13,22-26)  
VANGELO LUCA (1,57-66.80)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788  
Sito: [www.santegidioabate.it](http://www.santegidioabate.it) E-mail: [info@santegidioabate.it](mailto:info@santegidioabate.it)

**«Se riuscirò a toccare le sue vesti sarò salvata»**

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «*La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva*». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «*Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?*». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «*Non temere, soltanto abbi fede!*». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «*Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme*». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina.

Prese la mano della bambina e le disse: «*Talità kum*», che significa: «*Fanciulla, io ti dico: alzati!*». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

## Riflessione

Tutti conosciamo quella bellissima bambola russa denominata "matrioska" che, aperta a metà, ne contiene un'altra e poi un'altra ancora e così via.

Il brano del vangelo di oggi mi ha richiamato questa immagine perché dentro a un miracolo ce ne stanno nascosti altri.

Mentre infatti Gesù parte in quarta per andare a risuscitare la figlia di Giàiro, viene "derubato" strada facendo di un altro miracolo, quello della guarigione istantanea di una donna sofferente da tempo di una grave malattia ginecologica. Ma dentro a questi miracoli fa da molla la "fede", quella individuale di una donna del popolo e quella collettiva di Giàiro e del suo seguito. E dentro a questa fede ci sta un particolare non trascurabile che ne evidenzia addirittura la sua natura e dinamica prioritaria.

Lo evidenzia Gesù stesso: "Ti salvo perché tu ci credi" e non "Ti salvo affinché tu possa credere". Un credere allo stato puro che è già di per sé "miracolo" (dal latino "mirabilis", "ammirevole"); per cui si può dire che la vera realtà "mirabilis" precede e scatena l'evento esterno della "guarigione" della donna e della "resurrezione" della ragazzetta.

Sarebbe sufficiente questa annotazione a ribaltare il nostro modo di pregare spesso sbilanciato nel verso dell'ottenere piuttosto che nel verso del ringraziare per quanto già ottenuto in dono, compreso il dono del poter pregare. Il vero "miracolo" non sta tanto in quello che accade dopo l'orazione, ma sta nell'orazione stessa come espressione della fede. È ammirevole cioè la fede; è questa la realtà "mirabilis" su cui Gesù intende focalizzare la nostra attenzione oltre a quella dei presenti alla scena di allora. A questi pochi raccomanda di tenere la bocca chiusa. La spettacolarizzazione della fede non attiene al mondo della fede! Dio agisce nel silenzio e in profondità. Gesù non cerca applausi, ma applaude discretamente l'anima umile e orante.

Ecco cosa c'è dentro l'involucro esterno del "miracolo", un invito all'anima di cercare una fede umile e orante.

**Fratel Carlo Carretto,**



## LA RONDINE SOLA

Una rondine giunse in ritardo all'appuntamento autunnale con le sue sorelle che si preparavano a partire.

Tuttavia prese a volare anche lei sulle onde per trasvolare il mare.

Era molto scoraggiata perché temeva di non poter portare a termine il suo viaggio da sola.

Un giorno stava ormai per abbassare le ali e cadere, quando, ad un tratto, vide che sotto di sé volava un'altra rondine nella sua stessa direzione.

Allora si fece coraggio, e ogni volta che si sentiva stanca, guardava la sua compagna laggiù in basso e riprendeva forza.

Così compì la lunga traversata.

Ma quando giunse a toccar terra, si accorse che l'altra rondine non c'era più...: era solo la sua ombra che l'acqua rifletteva!

In realtà, era volata da sola con la propria immagine rispecchiata in mare!

**Se basta il pensiero di essere in due a darci coraggio, quanto più dovrebbe darci forza, non il pensiero, ma la realtà di Dio che è 'Emmanuele': 'Dio con noi'.**

## Storia di S. Egidio

Diario dall'anno 1100 al 2012 XXXIV puntata

**1946 - 8 Giugno.** Alle 01,15 secchi colpi d'arma da fuoco squarciano il silenzio della notte nella borgata di S. Egidio: tutti li sentono, nessuno osa uscire di casa o aprire le finestre per osservare cosa sta succedendo vicino all'incrocio di via Cervese con via Madonna dello Schioppo da dove provengono gli spari.

A giorno si scopre che Caporali Giovanni di anni 34 e sua moglie Papi Olga, di anni 31, nella loro casa al civico 24, sono stati assassinati. I loro carnefici non sono stati mai scoperti.

**1946 - 15 Settembre.** Monsignor Vincenzo Gili entra in diocesi. È il nuovo Vescovo di Cesena. È stato eletto il 22 - 03 - 1946, ed è il 136° Vescovo della nostra città.

**1946 -** Ingresso del sacerdote Don Dino Cedioli a S. Egidio. Egli iniziò subito ad impostare un serio lavoro pastorale coadiuvato, in perfetta sintonia, dal gruppo di giovani di S. Egidio che frequentavano la Parrocchia di S. Bartolo.

Ricordiamo:

*Remo Roncuzzi, Attilio Bazzani, Nino Magnani, Giorgio Ghetti, il prof. Alberto Severi, Sergio Golinucci, Benito Pinza, il prof. Sergio Ruffilli che, con altri diedero vita, uniti al loro prete, alle fiorenti associazioni di Azione Cattolica della nostra Comunità.*

**1948 - giorni antecedenti il 18 aprile** - Il mondo Cattolico si organizza per spiegare agli elettori la vitale importanza del voto politico del 18 aprile, ormai incombente, dal cui esito dipende la libertà civile e religiosa del popolo italiano. A Sant'Egidio sono organizzati due "Comitati Civici". Il primo in casa della famiglia Pinza ed il secondo presso la famiglia Magnani in via Cerchia Vigne, ove si distribuiscono manifesti e volantini che altri distribuiscono e incollano sui muri delle case.

Sono chiamati grandi oratori, quali Padre Toschi e Padre Lombardi, chiamato il "microfono di Dio", ed alcuni valenti laici che svolgono politica.

Essi parlano ai santegidiesi, salendo su di un tavolo posto al centro della borgata, senza fronzoli, alla buona.

*La "Voce Cattolica" del 25 aprile 1948 pubblicava l'esito del voto a S. Egidio.*

**Democrazia Cristiana; Camera - 272 Senato - 234.**

**Edera; Camera - 380 Senato - 349.**

**Fronte Pop.; Camera - 711 Senato - 613.**

**Unità Socialista; Camera - 22 Senato - 18.**

**M.S.I.; Camera - 10 Senato - 5.**

**Le schede bianche o nulle N° 3.**

**1950** - Inizia il grande e drammatico spopolamento delle nostre colline. Mezzadri e contadini abbandonano le loro povere case, prive di luce e di acqua, senza strade d'accesso, abbarbicate ai pendii e si trasferiscono al piano, in città, ove sperano di trovare migliori condizioni di vita.

Alcuni si stabiliscono a S'Egidio e la borgata si amplia. Ci sono tanti problemi insoluti e tanti bambini da educare. La prima domenica di maggio è una meravigliosa, giornata di Sole. S. Egidio è in festa per due grandi avvenimenti. Il vescovo Monsignor Gili posa la prima pietra della nuova chiesa ed accoglie la bella immagine della Madonna Pellegrina donata dai cavalieri del santo Sepolcro di Milano, che, precedentemente aveva visitato e sostato in tutte le parrocchie della nostra diocesi.



## Mercatino dell'usato

**Vi aspettiamo sabato 30 giugno dalle ore 16.00 alle ore 18,00, sotto il tendone in Parrocchia, si può portare tutto ciò che è adatto per il nostro mercatino dell'usato che si terrà il 6 - 7 Ottobre.**

**Potete portare, giocattoli, bambole, tele e oizzi della nonna, vecchi servizi di caffè o tè, cose di casa, piccoli mobili, bigiotterie, cappelli, borse, quadri, vecchi lampadari, ecc.....ecc.....**

**All'occorrenza potremmo anche ritirare il materiale a casa.**

**Per info:**

**Martuzzi Gino tel. 0547 - 383699**

**Bugli Rosanna tel. 0547 - 384760**

**Mazzotti Daniela tel. 0547 - 384617**



## Spigolature

**Abbi dinamismo nella tua vita! I piedi che non camminano mettono radici.**

\*\*\*\*\*

**Non scoraggiarti mai! La peggiore sconfitta è quella di chi si scoraggia.**

\*\*\*\*\*

**Nessuno può resistere a una persona calma e serena e questa può resistere a tutti.**

\*\*\*\*\*

**Puoi sentirti sempre giovane, se ricordi che l'anima non ha età.**

\*\*\*\*\*

**Allontana dal tuo spirito tutti i ricordi tristi. Coltiva i ricordi gioiosi.**